

III° MOTIVI AGGIUNTI con contestuale istanza di autorizzazione alla notificazione del ricorso per pubblici proclami ex art. 41, co. 4 cod. proc. amm.

Nell'interesse dei Prof-ri:

ALETTA	GIUSEPPINA	LTTGPP66T69G130D
AMMIRATI	PAOLA	MMRPLA73M58G812U
ANSALONE	CLAUDIA	NSLCLD60R46H501J
AUSILI	DANILO	SLADNL79H09C615X
BALLARIO	CLELIA	BLLCLL66D54L219I
BRUNO	PAOLA	BRNPLA69H41G538M
CARELLI	SCHIAVONEA	CRLSHV78D52D005L
CASTELLANO	LAURA	CSTLRA81E63L845P
CICOLELLA	FABIANA	CCLFBN61C47F839P
COPPOLA	TERESA	CPPTRS70S45L682X
CRISTIANO	ANTONIO	CRSNTN81H19H931I
d'ANIELLO	CIRO	DNLCRI62M22A512Z
D'AVINO	CARMEN	DVNCMN79C69H860Q
DE FILIPPIS	CAROLINA	DFLCLN64R50F839M
DE SIMONE	MARIA	DSMMRA67T48L845N
DEL FORNO	GIUSI	DLFGSI80C56A509F
DI DIO	GIOVANNA	DDIGNN70P57F258O
DI MAIO	FILOMENA	DMIFMN69D68C129Z
DI MARINO	MARISA	DMRMRS64S69D495B
D'ORIA	ILENIA	DROLNI82H56A489O
DOSE	ARMIDA ROSARIA	DSORDR70S41F839C
EBRAICO	LUIGIA	BRCLGU70A45L155C
FALCO	ELENA	FLCLNE57E54L460E
FALCO	GIOVANNA	FLCGNN64E66L460O
FIASCARO	FILIPPA	FSCFPP67A67A098E
GALLOPPI	ANNA	GLLNNA72P41F839H
GALLUCCIO	SALVATORE	GLLSVT61E31F839X

1

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 – 84131
Tel. 089 097 83 47

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE**AVVOCATO**

GIALLOMBARDO	ANNA MARIA	GLLNM68D69Z133O
GRIMALDI	ILARIA	GRMLRI87E41A512F
ILARDO	CLARA	LRDCLR73A68G795M
IOSSA	GIUSEPPINA	SSIGPP65E43E955A
LA FERRARA	GIUSEPPA	LFRGPP69B58E536U
LEONE	STEFANIA	LNESFN78L64L259A
LUCIANO	AURELIANA	LCNRLN69E58F205K
MACCIONE	CLAUDIA	MCCCLD64L47L103S
MAINARDI	MARIA	MNRMRA73H58F912W
MALARA	TERESA	MLRTRS74H59H224N
MARINI	ELISABETTA	MRNLBT67S66D325J
MARINO	ANTONELLA	MRN>NNL70B60F839P
MARINO	RITA	MRNRTI81L52D005P
MELEO	ANNARITA	MLENRT71L51G838W
MOIO	IMMACOLATA	MOIMCL71S54F839P
MONTANO	ROSSELLA	MNTRSL71E47F839Z
MONTEASI	GIUSEPPINA	MNTGPP71A56F799E
NAPPO	EMMA	NPPMME61T60F839B
PAGANO	SAVERIO	PGNSVR68R17A512M
PALMIERI	MARIA TERESA	PLMMTR61L56G813S
PAONE	VITALIANO	PNAVLN73C17I391S
PAVANI	PAOLA	PVNPLA59A69L219V
PELUSO	PAOLINO	PLSPLN61T10F839I
PERILLO	ANGELA MARIA	PRLNLM68E60F839K
PIROZZI	TERESA	PRZTRS66R64F839Y
PISCITELLI	ANIELLO	PSCNLL78M17B963U
POMMELLA	LUCIA	PMMLCU64L59E054H
PORRARI	PIA	PRRPIA77E55F839F
RECCIA	ADRIANA	RCCDRN71M49B963F
RECCIA	ELISABETTA	RCCLBT72M51B963S
ROMANO	SIMONETTA	RMNSNT77C53F839E
ROMEO	MARIA ANTONELLA	RMOMNT65M65I725X
ROSETTI	STEFANIA	RSTSFN69C42F839O
SABINI	ROSANNA	SBNRNN66R49G813O
SCAGNETTI	ELIANA	SCGLNE62T63H501Y
SCUOTTO	GIOVANNA	SCTGNN75T49F839U
SEBASTIANI	ALESSANDRA	SBLSLN73E70G812Z
SORRENTINO	CIRO	SRRCRI71A27L259F
SORRESE	FORTUNA	SRRFTN68A45F839C
STAIANO	MARIA	STNMRA65M71L845H

2

Napoli

Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Roma

Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Milano

Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Bologna

Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Bari

Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Salerno

Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Avellino

Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Nola

Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Aversa

Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

TERRACCIANO	CHRISTIAN	TRRCRS76M12G812P
TERRACCIANO	TIZIANA	TRRTZN71M51F839B
TIRELLI	ADELE	TRDLA61H56F913Z
TOMASUOLO	MARIA	TMSMRA62T58F839F
TURANO	PINA	TRNPNI63A60I057V
TURCO	ELENA	TRCLNE68E48A512P
URSOMANNO	EMILIO	RSMMLE67R01G964G
VIOLA	GIOVANNI	VLIGNN57R23F839I
VONA	ALESSIA	VNOLSS72P53D810D

tutti rappresentati e difesi – come da procure in calce al presente ricorso per motivi aggiunti – dall’avv. Guido Marone (cod. fisc. MRN GDU 78L18 F839D), con il quale elettivamente domiciliario in Napoli, alla Via Luca Giordano n. 15. Ai sensi dell’art. 136 cod. proc. amm. si indicano i seguenti recapiti ove si chiede siano inoltrate le comunicazioni di Segreteria: fax 081.372.13.20 – pec guidomarone@avvocatinapoli.legalmail.it

CONTRO il Ministero dell’Istruzione (già Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ai sensi del d.l. 9 gennaio 2020 n. 1, conv. con L. 5 marzo 2020 n. 12), in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso – come in atti – dall’Avvocatura Generale dello Stato

NONCHÉ CONTRO la Commissione Esaminatrice del concorso per il reclutamento dei Dirigenti scolastici negli istituti scolastici statali, in persona del Presidente p.t., il CINECA – Consorzio Interuniversitario, in persona del legale rappresentante p.t.

E NEI CONFRONTI dei prof.ri Adriana Ninniri, c.f. NNNDRN67S47Z110D, residente a Genova in Via Brigata Salerno n. 60/10 (cap 16147); Libardi Antonio

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 – 84131
Tel. 089 097 83 47

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE

AVVOCATO

C.F. LBRNTN73E03E882V, residente in Manduria (TA) alla Via Caporetto n. 14
(cap. 74024)

PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA degli esiti del concorso nazionale per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con D.D.G. del 23 novembre 2017, n. 1259, e quindi di tutti i provvedimenti, ivi inclusi gli atti endo-procedimentali, adottati nel corso della procedura in parola, già impugnati nel presente giudizio **NEL RICORSO PROPOSTO CONTRO** il Ministero dell'Istruzione, (già Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), in persona del Ministro p.t.; la Commissione Esaminatrice del concorso per il reclutamento dei Dirigenti scolastici negli istituti scolastici statali, in persona del Presidente p.t.

NONCHÉ CONTRO CINECA – Consorzio Interuniversitario, in persona del legale rapp.te p.t.

E NEI CONFRONTI DI Francesco Di Girolamo, residente in Magliano dei Marsi (AQ), via Antrosano n. 21 (cap 67062)

PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA: A) del decreto direttoriale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI .R. 0000395 del 27 marzo 2019 (pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in pari data), con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca approvava l'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del concorso nazionale per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con D.D.G. del 23 novembre 2017, n. 1259 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale –Concorsi, n. 90 del

4

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 – 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE

AVVOCATO

24 novembre 2017); **B)** del verbale del Nucleo dei Carabinieri, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 26 marzo 2019, recante descrizione delle operazioni di scioglimento dell'anonimato relative alle prove scritte del corso-concorso de quo con abbinamento informatizzato dell'elaborato a ciascun candidato; **C)** dei verbali della Commissione esaminatrice e delle Sottocommissioni costituite, recanti la correzione della prova scritta sostenuta dai ricorrenti; **D)** del verbale, di data e protocollo sconosciuti, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle prove scritte a ciascuna Sottocommissione per la correzione e conseguente assegnazione dei punteggi; **E)** dei verbali d'aula e dei Registri d'aula dei Comitati di Vigilanza, relativi alle prove scritte sostenute dai ricorrenti; **F)** del verbale della Commissione esaminatrice del corso-concorso de quo, in seduta plenaria a composizione integrata con le Sottocommissioni costituite, n. 3 del 25 gennaio 2019, recante validazione delle domande a risposta chiusa relative alla lingua straniera, approvazione della griglia di valutazione, delle schede di valutazione e dei modelli di verbale di correzione, nonché delle sedi per le operazioni di correzione di ciascuna Sottocommissione; **G)** del provvedimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di data e protocollo sconosciuti, con il quale è stato adottato il software ("algoritmo") per la gestione informatizzata da parte del CINECA dell'intera procedura concorsuale, con particolare riferimento allo svolgimento della prova scritta computerizzata e dalla successiva correzione degli elaborati, siccome lesiva dei diritti e degli interessi dei candidati a fronte di plurimi profili di illegittimità; **H)** dell'Avviso del Ministero

5

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE

AVVOCATO

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 9 novembre 2018, recante comunicazione del rinvio del diario della prova scritta del corso-concorso *de quo* per i soli candidati della Regione Sardegna; **I**) del provvedimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di data e protocollo sconosciuto, con quale veniva disposto il rinvio della prova scritta computerizzate per la Regione Sardegna; **L**) dell'Avviso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 6 dicembre 2018, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, recante comunicazione delle modalità di svolgimento della prova scritta del corso-concorso *de quo* per i candidati ammessi con riserva in virtù di provvedimenti giurisdizionali cautelari; **M**) della nota dirigenziale della Direzione generale per il personale scolastico, prot. n. AOODGPER. REGISTRO UFFICIALE.U. 0041127 del 18 settembre 2018 (pubblicata sul sito dell'Ente in data 25 settembre 2018), con la quale venivano comunicate le indicazioni generali per lo svolgimento della prova scritta computerizzata del corso-concorso *de quo*; **N**) del decreto direttoriale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.R.0001105 del 19 luglio 2018, recante nomina dei componenti effettivi e supplenti e dei componenti aggregati di lingua della Commissione esaminatrice del corso-concorso *de quo*, nonché dei successivi decreti di nomina dei componenti delle Sottocommissioni esaminatrici, successivamente rettificati per plurime sostituzioni; **O**) delle Istruzioni operative per lo svolgimento della prova scritta (pubblicate sul sito

6

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE

AVVOCATO

dell'Ente in data 12 ottobre 2018; P) del provvedimento del Comitato tecnico-scientifico nominato ai sensi dell'art. 13 del D.M. 3 agosto 2017, n. 138, di data e protocollo sconosciuto, con il quale venivano predisposti i quesiti a risposta aperta e chiusa della prova scritta computerizzata, nonché i quadri di riferimento per la costruzione e valutazione della prova in questione; Q) del D.M. 3 agosto 2017 n. 138, recante «Regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica», nella parte in cui stabilisce il punteggio minimo per il superamento della prova scritta computerizzata(art. 12); R) del decreto direttoriale della Direzione Generale per il personale scolastico, prot. n. 1259 del 23 novembre 2017 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale –Concorsi, n. 90 del 24 novembre 2017), con il quale veniva indetto il corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali, nella parte in cui disciplina le modalità di svolgimento della prova scritta computerizzata e individua il punteggio minimo per il superamento della medesima (art. 8); S) del D.M. 22 dicembre 2017 n. 1015, recante istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'art. 13 della *lex specialis* e contestuale nomina dei componenti, nella parte in cui figurando soggetti versanti in chiara ed oggettiva situazione di incompatibilità; T) del decreto direttoriale della Direzione Generale per il personale scolastico, prot. n. 2080 del 31 dicembre 2018, recante istituzione delle Sotto-Commissioni, nella parte in cui nomina componenti delle Sotto-Commissioni in patente situazione di incompatibilità; U) di qualsiasi altro

7

Napoli

Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna

Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino

Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma

Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari

Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola

Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano

Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno

Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa

Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE

AVVOCATO

atto premesso, connesso e/o consequenziale, siccome lesivo dello *status* e delle prerogative dei ricorrenti, quali candidati al corso-concorso de quo;

PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA DEL DIRITTO dei ricorrenti a partecipare alla selezione concorsuale in parola e, quindi, ad essere ammessi allo svolgimento della prova orale;

CONSEGUENTEMENTE, PER LA CONDANNA delle Amministrazioni resistenti a disporre l'ammissione dei ricorrenti al prosieguo delle operazioni selettive,

NONCHÉ, CON I MOTIVI AGGIUNTI DEPOSITATI IN DATA 13 NOVEMBRE 2019,
CONTRO il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t., la Commissione Esaminatrice del concorso per il reclutamento dei Dirigenti scolastici negli istituti scolastici statali, in persona del Presidente p.t., il CINECA – Consorzio Interuniversitario, in persona del legale rapp.te p.t.

E NEI CONFRONTI DI Bagnariol Saverio, nato a Terracina il 19.01.1959 (C.F. BGNSVR59A19120A) e residente in Latina alla Via Emilia n. 58 (cap 04100),

PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA: A) del decreto dirigenziale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione –Direzione generale per il personale scolastico, prot. n. 1205 del 1° agosto 2019, pubblicato sul sito istituzionale in pari data con il quale il MIUR approvava in via definitiva la graduatoria nazionale di merito del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con d.D.G. 23 novembre 2017 n. 1259, nonché delle successive rettifiche meramente confermatrice ai fini di cui è causa; **B)** dell'Avviso del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 3572

8

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

del 1° agosto 2019, con il quale il MIUR comunicava l'avvio delle modalità di scelta della sede da parte dei n. 1984 vincitori, per l'assunzione a decorrere dall'a.s. 2019/2020; **C)** dei verbali, di data e protocollo sconosciuti, della Commissione esaminatrice e delle Sotto-commissioni costituite, relativi alle prove orali svolte; **D)** dei provvedimenti di nomina dei vincitori, di data e protocollo sconosciuti, con i quali venivano conferite le funzioni dirigenziali in una ai relativi contratti di lavoro stipulati; **E)** dei Quadri di riferimento relativi alla prova orale, approvati dal Comitato Tecnico Scientifico ai sensi dell'art. 13 del D.M. n. 138/2017; **F)** di ogni altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo degli interessi dei ricorrenti

E CON II MOTIVI AGGIUNTI DEPOSITATI IN DATA 4 NOVEMBRE 2020, CONTRO CONTRO il Ministero dell'Istruzione, in persona del Ministro p.t.

E NEI CONFRONTI DI Annolfi Alessio Mario, nato a San Severo (FG) il 13.07.1970 (C.F. NNLLSM70L13I158D) ed ivi residente in Via Guareschi n. 30 (cap 71016) **PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA:** **A)** dei decreti dipartimentali del Ministero dell'Istruzione –Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 977 del 4 agosto 2020, prot. n. 978 del 4 agosto 2020, prot. n. 986 del 6 agosto 2020, prot. n. 998 del 14 agosto 2020 (pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente), con i quali veniva rettificata la graduatoria nazionale definitiva per merito e titoli del concorso per dirigenti scolastici indetto con d.D.G. n. 1259 del 23 novembre 2017, già approvata con decreto prot. n. AOODPIT 1205 del 1° agosto 2019; **B)** del provvedimento di riconvocazione della Commissione

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

coordinatrice e del verbale del 3 agosto 2020, redatto in occasione della rivalutazione dei punteggi di alcuni candidati vincitori; C) dell'elenco delle assegnazioni dei candidati vincitori ai ruoli regionali per l'a.s. 2020/2021 (pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 21 agosto 2020); D) dell'Avviso del Ministero dell'Istruzione, prot. n. 27956 del 14 settembre 2020, recante comunicazione degli ulteriori scorrimenti di graduatoria sino alla posizione n 2524 per l'assunzione e l'assegnazione ai ruoli regionali; E) dell'ulteriore elenco delle assegnazioni dei candidati vincitori ai ruoli regionali per l'a.s. 2020/2021 (pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 21 settembre 2020); F) di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale, siccome lesivo degli interessi e dei diritti dei ricorrenti.

FATTO

Con ricorso introduttivo del presente giudizio, i ricorrenti impugnavano gli esiti delle prove scritte del concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con d.D.G. 23 novembre 2017 n.1259, sollevando plurime ed articolate censure avverso le operazioni selettive che risultavano essere irrimediabilmente inficiate da vizi di legittimità sia sostanziali che procedurali.

In particolare, giova sinteticamente rilevare che – tra l'altro – veniva contestata non solo l'adozione della griglia di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, siccome costituitasi con la presenza di componenti versanti in condizioni di oggettiva incompatibilità, ma veniva altresì eccepita la grave,

manifesta, irragionevole ed inspiegabile violazione dei principi di omogeneità nella formulazione dei giudizi, che erano sintomo di un uso sviato della funzione. Costituitosi il Ministero resistente e regolarmente integrato il contraddittorio a seguito dell'autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami, alla Camera di Consiglio del 16 luglio 2019 i ricorrenti rinunciavano alla istanza cautelare incidentalmente proposta, dal momento che, nelle more, con sentenze nn. 8655 e 8679 del 3 luglio 2019, rese in giudizi analoghi, codesto ecc.mo Tribunale aveva già annullato gli esiti della selezione di cui è causa, accogliendo la censura inerente alla illegittima composizione della Commissione esaminatrice in occasione della seduta plenaria svolta per la definizione della griglia di valutazione.

Con successivi motivi aggiunti, poi, i ricorrenti impugnavano la graduatoria definitiva approvata con prot. n. 1205 del 1° agosto 2019, successivamente rettificata.

Come noto, infatti, la procedura concorsuale veniva completata a seguito della sospensione cautelare delle richiamate sentenze di codesto ecc.mo Tribunale, concessa negli appelli proposti dal Ministero resistente e da alcuni candidati; gravami che venivano poi accolti con decisioni del Consiglio di Stato nn. 395 e 396 del 12 gennaio 2021.

Occorre tuttavia evidenziare che i suddetti giudizi scontavano un evidente *deficit* istruttorio, tenuto conto che, in ossequio ai principi di economia processuale, codesto ecc.mo Tribunale aveva definito la controversia ai sensi dell'art. 60 cod.

proc. amm., facendo applicazione del criterio della “ragione più liquida” e ritenendo quindi non necessari ulteriori approfondimenti.

* * * * *

Ad ogni modo, una volta conclusa la procedura concorsuale, con distinti ricorsi i ricorrenti impugnavano la nota prot. n. 43707 del 4 ottobre 2019, con la quale il Ministero resistente, in elusione delle istanze di accesso agli atti pervenute, pubblicava sulla piattaforma “Polis” soltanto 50 elaborati a fronte di 3.795 candidati ammessi all’orale e 3.420 dichiarati idonei e vincitori della selezione.

In tal senso, infatti, la mancata pubblicazione integrale degli elaborati consegnati da tali candidati, nonché dei relativi verbali di correzione e delle annesse griglie di valutazione, di fatto impediva il compimento di una reale verifica in concreto sull’operato della Commissione esaminatrice.

Con verbale del 28 aprile 2021 (**doc. 1**), in esecuzione della decisione del Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 19 gennaio 2021 n. 587, all’esito di un complesso *iter* giudiziario, i ricorrenti potevano finalmente acquisire gli atti concorsuali in formato digitalizzato, siccome pienamente ostensibili (**doc. 2**).

Orbene, come si evince da alcuni sintetici *report* elaborato (**doc. 3.a, 3.b, 3.c e 3.d**) l’attenta analisi della documentazione fornita ha consentito di appurare la sussistenza di gravi e manifesti vizi nell’attività di correzione, a fronte di oggettive violazioni dei criteri di valutazione, non essendo stata rispettata la griglia approvata, nonché ingiustificate disparità di trattamento, con l’assegnazione in numerosissimi casi di punteggi elevati rispetto a elaborati *ictu oculi* insufficienti,

oltre ad alcune patenti anomalie nei metadati (data di registrazione del file non coerente con la correzione, ecc.) e nei file consegnati (in alcuni casi privi di alcuni documenti).

Di qui, pertanto, la necessità di proporre ulteriori motivi aggiunti avverso gli atti già impugnati in ragione di elementi di fatto non conosciuti al momento dell'istaurazione del giudizio.

* * * * *

Per mero tuziorismo, poi, occorre evidenziare come solo di recente, a seguito di un'ulteriore e distinta iniziativa giudiziale, i ricorrenti hanno altresì potuto acquisire anche copia del codice sorgente e dei file generati dalla piattaforma informatica utilizzata per la gestione del concorso *de quo*, pure oggetto di specifica istanza istruttoria proposta nel ricorso introduttivo del presente giudizio.

L'analisi di tale enorme mole di informazioni, invero essenziali per comprendere il reale funzionamento della piattaforma, è tuttora in corso ed è ancora incompleta, non avendo il Ministero resistente adempiuto integralmente all'onere di ostensione dei dati richiesti, coma di recente accertato da codesto ecc.mo Tribunale con sentenza n. 7489 del 23 giugno 2021.

Con ogni evidenza, tale indagine tecnica è necessaria ed indefettibile per appurare se la procedura concorsuale in parola si sia effettivamente svolta nel rispetto dei principi di trasparenza, di anonimato, di *par condicio*.

* * * * *

Pertanto, fermo ed impregiudicato quanto già ampiamente rappresentato, dedotto ed eccepito nel ricorso e nei motivi aggiunti giù proposti, al fine di integrare le difese alla luce della documentazione solo di recente acquisita, i ricorrenti, rappresentati e difesi come in epigrafe, propongono motivi aggiunti, chiedendo l'annullamento e/o la riforma dei provvedimenti impugnati, siccome illegittimi per i seguenti

MOTIVI

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L. 7 AGOSTO 1990 N. 241. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 35 DEL D.LGS. 30 MARZO 2001 N. 165. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 12 DEL DM 3 AGOSTO 2017 N. 138. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE APPROVATI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE. ECCESSO DI POTERE. DIFETTO DI MOTIVAZIONE. DISPARITÀ DI TRATTAMENTO.

Come rilevato in fatto, l'attività di correzione dei compiti è illegittima in quanto inficiata da evidenti vizi di valutazione che si palesano *ictu oculi*, venendo così ad essere dimostrata la patente inattendibilità e l'evidente insostenibilità dei giudizi espressi.

Sono riscontrabili, infatti, valutazioni oggettivamente arbitrarie e irrazionali, prive di qualsiasi giustificazione logica, che non sono niente affatto episodiche, ma invece riguardano un numero consistente di elaborati presentati da candidati risultati idonei, dando così conto di una sostanziale violazione dei parametri di

oggettivizzazione del giudizio di cui si era dotata la stessa Commissione esaminatrice

A) Innanzi tutto, occorre considerare che rispetto a ben 142 compiti esaminati (doc. 3.a), **nell'applicare il Criterio 2.1 "Inquadramento normativo" della griglia di valutazione le varie commissioni hanno assegnato punteggi oltremodo elevati** (3 pt. o addirittura il massimo di 4 pt.) **anche a risposte che, tuttavia, consistevano in formulazioni altamente generiche, meramente discorsive e finanche prive di qualsiasi seppur minimo riferimento alle disposizioni vigenti.**

Invero, il suddetto parametro avrebbe dovuto orientare le commissioni proprio nella verifica circa l'effettiva conoscenza dell'ordinamento di settore e la capacità del candidato di applicare le prescrizioni normative utili alla risoluzione del quesito sottoposto.

In tal senso, sia l'Indicatore "*Uso pertinente, consapevole e critico delle norme citate all'interno della trattazione*" che il Descrittore "*Il candidato conosce le norme e le utilizza in modo funzionale ed efficace rispetto alle azioni indicate*", non lasciano adito ad alcun dubbio, sicché l'attività di correzione avrebbe dovuto incentrarsi esclusivamente sugli aspetti giuridici-formali.

Di contro, nei 142 elaborati esaminati, così come dettagliatamente indicati nel report versato in atti, **le risposte fornite sono state chiaramente evasive rispetto alla illustrazione della cornice normativa di riferimento, che non è stata in**

alcun modo individuata, a riprova lampante della incapacità di tali candidati di definire il contesto giuridico rilevante.

Si tratta di un vizio che codesto ecc.mo Tribunale ben può verificare sulla scorta della piana lettura degli elaborati depositati, non essendo necessari accertamenti tecnici in considerazione dell'oggetto d'indagine, involgente questioni eminentemente giuridiche.

Il mancato inquadramento normativo della questione, così come l'assenza di qualsiasi richiamo alle disposizioni di settore, infatti, non rientra affatto nell'alea dell'opinabilità tecnico-scientifica, ma costituisce invero un dato di fatto agevolmente riscontrabile e di certo non contestabile.

Ma non solo. Occorre rimarcare, infatti, che, **in oltre 50 casi, l'indebita maggiorazione del punteggio ha consentito ai candidati di raggiungere per pochi decimali la soglia minima di idoneità** (70 pt.) prevista dall'art. 8 della *lex specialis*.

In altri e più chiari termini, la valutazione assolutamente incongrua rispetto al criterio 2.1 (Inquadramento normativo) è risultata decisiva per consentire l'ammissione alle prove orali, di talché l'attività irrazionale e ingiustificata di correzione dei compiti appare essenzialmente orientata ad evitare l'esclusione di tali candidati dal concorso.

B) Come ulteriore sintomo di manifesta irrazionalità dei giudizi favorevoli espressi con riguardo alle prove dei candidati risultati idonei, si evidenzia altresì che in un numero consistente di casi (57), non è stata applicata rigorosamente la

griglia di valutazione approvata con verbale n. 3 del 25 gennaio 2019 (**doc. 4**), essendo stati attribuiti punteggi non previsti nella scala di riferimento ovvero comunque espressi con decimali di punto, con conseguente disomogeneità dei giudizi tra le singole sotto-commissioni esaminatrici.

In tal senso, si consideri che **in relazione a ben 4 candidati sono stati riconosciuti punteggi addirittura superiori al massimo attribuibile secondo la predetta griglia.**

In particolare, la prof.ssa **Leonarda D'Agostino** ha conseguito il punteggio pari a 2 pt., per il criterio 4.1 (Correttezza logico-formale. Proprietà linguistico-espressiva) in relazione ai quesiti nn. 2 e 3, laddove la griglia approvata prevedeva un punteggio massimo pari a 1 pt.

La prof.ssa **Adriana Ninniri**, invece, ha conseguito il punteggio pari a 1,50 pt., 1.25 pt. e a 2 pt. per il criterio 4.1 (Correttezza logico-formale. Proprietà linguistico-espressiva) in relazione ai quesiti nn. 2 e 3, laddove la griglia approvata prevedeva un punteggio massimo pari a 1 pt.

La prof.ssa **Francesca Apollonia Barbieri**, poi, ha conseguito i punteggi pari a 2 pt. e 1,50 pt. per il criterio 3.1 (Sintesi, esaustività ed aderenza all'oggetto del quesito. Organicità e rigore nella trattazione) in relazione ai quesiti nn. 1, 2, 3 e 5, laddove la griglia prevedeva un punteggio massimo pari a 1 pt., nonché ha conseguito i punteggi pari a 2 pt. e 1,50 pt. per il criterio 4.1 (Correttezza logico-formale. Proprietà linguistico-espressiva) sempre in relazione ai quesiti nn. 1, 2, 3 e 5, laddove la griglia prevedeva un punteggio massimo pari a 1 pt.

In ultimo, il prof. **David Bargiacchi** ha conseguito i punteggi pari a 1,50 pt. e 1,75 pt. per il criterio 3.1 (Sintesi, esaustività ed aderenza all'oggetto del quesito. Organicità e rigore nella trattazione) in relazione ai quesiti nn. 4 e 5, laddove la griglia prevedeva un punteggio massimo pari a 1 pt., nonché ha conseguito i punteggi pari a 1,50 pt. e 1,75 pt. per il criterio 4.1 (Correttezza logico-formale. Proprietà linguistico-espressiva) sempre in relazione ai quesiti nn. 4 e 5.

Ma vi è di più! **Tali candidati, infatti, proprio in considerazione della maggiorazione del punteggio indebitamente riconosciuta, hanno potuto conseguire l'idoneità superando la soglia minima** (70 t.) prevista dall'art. 8 della *lex specialis* e ottenendo così un'indebita ammissione al prosieguo delle prove concorsuali.

Ad ogni modo, l'esame complessivo della documentazione solo di recente acquisita consente di confutare anche la motivazione addotta dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 396 del 12 gennaio 2021, laddove, chiamata a pronunciarsi in giudizio su analoga censura, è stato affermato che *«punteggi e scale di riferimento stabiliti nella cd. griglia di correzione dei quesiti a risposta aperta (allegata al verbale del 25 gennaio 2019) devono intendersi come punteggi massimi, mentre non risulta inibita l'attribuzione di punteggi intermedi, i quali peraltro consentono un maggiore differenziazione valutativa e quindi una maggiore specificità motivazionale»*.

Invero, la suddetta argomentazione tradisce lo scopo precipuo della decisione assunta dalla Commissione esaminatrice di voler graduare i criteri di valutazione

già predisposti dal Comitato Tecnico Scientifico mediante l'indicazione di precisi elementi ponderali, nonché di voler sottoporre l'approvazione della relativa griglia in seduta plenaria, con la presenza e condivisione di tutti i componenti delle singole sotto-commissioni nominate.

Non vi è chi non veda, infatti, come la determinazione di una scala di riferimento con intervalli di punteggio definiti rispondesse alla esigenza primaria di assicurare l'omogeneità nelle valutazioni a fronte della notevole mole di elaborati, con conseguente prolungarsi nei mesi delle attività di correzione, e della conseguente istituzione di ben 37 sotto-commissioni.

Orbene, all'esito di un'attenta analisi delle prove dei candidati idonei e delle relative schede di valutazione, si è potuto appurare che **la presenza di punteggi intermedi è riscontrabile pressoché esclusivamente nell'operato delle sotto-commissioni n 22 e soprattutto n. 34** (con oltre 32 dei 57 compiti riscontrati).

Fatta eccezione per tali casi, quindi, **le altre sotto-commissioni si sono strettamente attenute alla griglia di valutazione, correttamente ritenendola vincolante.**

Ne deriva che **la maggiore differenziazione valutativa**, richiamata dal Giudice di appello, **non ha affatto rappresentato un canone comune e condiviso da tutti i commissari**, dal momento che ha trovato attuazione soltanto in favore dei candidati i cui compiti sono stati corretti dalle richiamate sotto-commissioni nn. 22 e 34.

Pertanto, sono risultati indubbiamente avvantaggiati quei candidati i cui compiti erano mediamente sufficienti, essendo il relativo giudizio sostanzialmente attestato in prossimità della soglia minima, che tuttavia poteva essere superata soltanto grazie alle differenze decimali utilizzate nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Ne deriva che è del tutto evidente la disparità di trattamento che si è venuta ad ingenerare a fronte di un'attività di correzione che non ha presentato i requisiti minimi di legittimità, siccome non omogenea e trasparente tra tutte le sotto-commissioni istituite.

C) Con come rilevato in fatto, i file consegnati presentano evidenti anomalie nei metadati, che meritano un opportuno approfondimento istruttorio, anche all'esito della completa acquisizione del codice sorgente e di una verifica tecnica fatta direttamente sulla piattaforma predisposta dal Ministero.

Basti considerare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, che in un numero cospicuo di casi, la data di registrazione del file non è coerente con la relativa attività svolta dalla Commissione esaminatrice, spesso con un disallineamento temporale anche consistente e non giustificabile.

Si pensi che spesso tale anomalia si è verificata proprio con riferimento alla griglia di valutazione del compito, che riporta una data successiva alla data di correzione risultante dal verbale (vedi candidati DNGDNC66B25F8390 n. 5947; DNFTTL76B11L103P n. 5990; DNOLSN59P21A714R n. 5186).

Ad ogni modo, per un'analisi completa si rinvia ai reports (**doc. 3.c**) contenenti l'elencazione delle anomalie individuate.

Non vi è chi non veda come i casi riscontrati siano suscettibili di minare in radice la credibilità e l'attendibilità delle operazioni di correzione, imponendo così una attenta verifica sulla documentazione fornita.

D) I dedotti vizi riscontrati nella valutazione delle prove scritte, siccome diffuse e involgenti un numero oltremodo ampio di candidati risultati idonei e quindi ammessi alle prove orali, integra gli estremi dell'illegittimità sindacabile dal Giudice Amministrativo, benché espressione di discrezionalità tecnica, dal momento che forniscono una dimostrazione lampante dell'esercizio abnorme e irragionevole da parte della Commissione esaminatrice delle funzioni assegnate.

Secondo un granitico insegnamento giurisprudenziale, infatti, *«Va superata l'equazione che assimila la discrezionalità tecnica al merito insindacabile; il sindacato giurisdizionale sugli apprezzamenti tecnici della amministrazione può svolgersi non in base al mero controllo formale ed estrinseco dell'iter logico seguito dall'autorità amministrativa, bensì alla verifica diretta dell'attendibilità delle operazioni tecniche sotto il profilo della loro coerenza e correttezza, quanto a criterio tecnico ed a procedimento applicativo»* (cfr. da ultimo Cons. Stato, Sez. VI, 18 febbraio 2021, n. 1470. In termini, cfr. *ex multis* Cons. Stato, Sez. VI, 7 gennaio 2021, n. 202).

ISTANZA ISTRUTTORIA

21

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

In via istruttoria, si chiede a codesto ecc.mo Tribunale di voler disporre apposita CTU dell'art. 63 cod. proc. amm. essendo necessario valutare il rigoroso rispetto del criterio di omogeneità, quale declinazione dei principi fondamentali di imparzialità, trasparenza, ragionevolezza e *par condicio*, nei giudizi formulati in applicazione della griglia di valutazione dalla Commissione esaminatrice centrale e dalle 37 Sotto-commissioni costituite.

Come noto, infatti, *«Non può essere impedito il sindacato giudiziario sui giudizi espressi dalle commissioni concorsuali il quale può essere approfondito fino all'esercizio di un controllo intrinseco concretantesi nella verifica tecnico specialistica della decisione assunta dall'amministrazione, alla luce delle regole della scienza rilevante nel caso concreto. Il Giudice Amministrativo può effettuare tale approfondimento autonomamente, laddove abbia padronanza della materia, ovvero mediante l'ausilio di un consulente esperto. Il sindacato giudiziario, tuttavia, deve limitarsi alla verifica sulla congruenza del procedimento tecnico adottato e non può spingersi a formulare un giudizio alternativo da sovrapporre a quello espresso dall'amministrazione medesima»* (cfr. *ex multis* TAR Toscana, Sez. I, 5 febbraio 2014 n. 254).

Nella vicenda di cui è causa, si è dato conto di indubbe anomalie che minano in radice l'attendibilità dei giudizi espressi. Ed infatti, basti considerare che il parametro in contestazione ("Inquadramento normativo"), la cui applicazione è risultata essere ingiustificata in ben 142 casi, presenta margini di apprezzamento oltremodo ristretti e quasi vincolati che non lasciano spazio a valutazioni di tipo

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE

AVVOCATO

discrezionale da parte dell'esaminatore, costituendo così un canone di oggettivizzazione dei giudizi ben sindacabile *ab externo* dal Giudice Amministrativo.

In tal senso, qualora occorra, tale indagine tecnica ben può essere svolta anche mediante una attività di ri-correzione degli elaborati consegnati dai ricorrenti nonché degli elaborati consegnati dai candidati ammessi a sostenere la prova orale, evidentemente previa anonimizzazione dei file e nomina organismo munito dei necessari requisiti di qualificazione professionale, stante la mole delle prove da esaminare.

P Q M

Si insiste per l'accoglimento del ricorso e dei motivi aggiunti ritualmente proposti. Con le conseguenze di legge anche in ordine a diritti, onorari e spese di giudizio e con attribuzione al procuratore antistatario.

Ai sensi del d.P.R. 30 maggio 2002 n. 115, si dichiara che la presente controversia attiene a materia rientrante nel pubblico impiego, sicché è dovuto in contributo unificato nella misura ridotta pari ad € 325.

Napoli – Roma, 25 giugno 2021

(avv. Guido Marone)

**A S.E. ILL.MA SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL LAZIO**

ROMA

23

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

**Istanza di autorizzazione alla notificazione del ricorso per pubblici proclami
ex art. 41, co. 4 cod. proc. amm.**

Il sottoscritto avv. Guido Marone, quale difensore e procuratore costituito dei ricorrenti,

considerato che

- vi è la necessità di integrare il contraddittorio nei confronti dei candidati idonei e vincitori del concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con d.D.G. – MIUR, prot. n. 1259 del 23 novembre 2017, siccome passibili di essere pregiudicati dall’eventuale accoglimento della domanda giudiziale proposta con i presenti motivi aggiunti;
- occorre notificare i motivi aggiunti nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria definitiva, in conseguenza delle recenti contestazioni, dal momento che i vizi dedotti, qualora accolti, determinerebbero il travolgimento dell’intera procedura concorsuale (cfr. da ultimo TAR Sicilia, Palermo, Sez. I, 8 luglio 2019, n. 1812);
- la notifica nei modi ordinari risulta oggettivamente impraticabile o comunque oltremodo gravosa a fronte degli oltre 3.400 controinteressati, di cui non è possibile reperire residenze e domicili certi;
- secondo indirizzo consolidato di codesto ecc.mo Tribunale (cfr. *ex multis* decreto cautelare n. 4756/2016 del 12 agosto 2016), l’onere di integrazione del

24

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE

AVVOCATO

contraddittorio può essere assolto mediante notificazione per pubblici proclami da effettuare con pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione resistente di copia integrale del ricorso, e dell'elenco dei controinteressati;

chiede

a S.E. Ill.mo Presidente del TAR Lazio, di voler autorizzare la notifica per pubblici proclami dei motivi aggiunti mediante pubblicazione degli atti sul sito web dell'Amministrazione resistente ai sensi dell'art. 41, co. 4 cod. proc. amm..

Con ossequio

Napoli – Roma, 25 giugno 2021

(avv. Guido Marone)

Il sottoscritto difensore dichiara che le copie analogiche utilizzate per la notifica in proprio, ai sensi dell'art. 7 della L. 21 gennaio 1994 n. 53, sono conformi all'originale digitale nativo del presente atto.

Napoli - Roma, 25 giugno 2021

(avv. Guido Marone)

Firmato digitalmente da: MARONE GUIDO
Ruolo: 4.6 Avvocato
Organizzazione: ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI
Data: 28/06/2021 15:14:40

25

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Salerno
Via T. Prudenza n. 7 - 84131
Tel. 089 097 83 47

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

Avviso

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione del decreto presidenziale n. 2604/2021 del 23 luglio 2021, emesso dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. IIIbis, nel giudizio RGN 6445/2019. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio-Roma" della sezione "T.A.R."